Toscana, l'anagrafe delle infrastrutture

Le 35 opere da finire subito

FICHERA A pagina 18

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale

Musei, scudo anti scioperi

Opere incompiute, milioni già spesi
La Toscana prova a colmare i ritardi

Economia

VERINLEGNO...
PROIETTATI NEL FUTURO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INFRASTRUTTURE

LA MAPPA DEI LAVORI IN REGIONE

Opere incompiute, milioni già spesi La Toscana pronta a colmare i ritardi

Ceccarelli: «Speriamo lo stesso zelo per strade e ferrovie nazionali»

Paola Fichera
FIRENZE

IL MINISTERO delle Infrastrutture ha concluso nei giorni scorsi un'opera titanica. L'anagrafe delle opere incompiute. Su tutto il territorio nazionale sono 868 e la Sicilia, da sola, ne conta 215. L'anno scorso erano 67. Un dato che, unito a quelli di Puglia e Calabria lascia immaginare una buona ripartenza al Sud. La Toscana non è così virtuosa – come il Trentino Alto Adige che non ne ha nemmeno una – ma è messa abbastanza bene. A fine 2014 aveva 35 opere incompiute (per circa 185 milioni di euro di lavori) e l'anno precedente ne contava 43. Un dato, quindi, positivo.

Ma, c'è un ma. Numeri così altisonanti lasciano perplesso, per primo, l'assessore ai lavori pubblici della Regione, Vincenzo Ceccarelli (Pd) che non può fare a meno di notare una cosa. Nell'elenco mancano le infrastrutture che, da decenni, la Toscana aspetta.

«Siamo contenti che dall'anagrafe del ministero emerga una fotografia positiva della Toscana che, in ogni caso, diminuisce le sue 'incompiute'. Magari ci aspetteremmo che il ministero sia pronto a fare una ricognizione o un'anagrafe delle infrastrutture incompiute che sono di livello nazionale perchè è soprattutto di quelle che la Toscana ha urgente bisogno per dare una sostanziosa spinta alla sua economia».

Ceccarelli si riferisce a un altro elenco di opere, quello che più volte lui e lo stesso governatore Enrico Rossi hanno sciorinato al ministro Graziano Del Rio. E cioè: infrastrutture autostradali come la Tirrenica, la terza corsia della Firenze Mare e l'A1 (senza dimenticare la fin troppo famosa Due Mari); stradali (opere cofinanziate con Anas, come la Grosseto-Siena, il sottoattraversamento di Prato, la circonvallazione di Lucca); ferroviare (il sottoattraversamento di Firenze, il raddoppio della Lucca-Pistoia, Granaiolo-Empoli) e aeroportuali (con l'apprezzamento da parte del ministro dell'integrazione Firenze-Pisa e la necessità di velocizzare i collegamenti ai due scali). Esaminando anche la situazione delle infrastrutture portuali, in una logica di riorganizzazione e integrazione, così come le prospettive legate alla linea 4 e 5 della tramvia (Campi Bisenzio e Polo scientifico di Sesto).

IL PARADOSSO

Un commissario per sbloccare i lavori alla variante della 429 fra Empoli e Castelfiorentino

DI COSA parla allora l'elenco del Ministero? Dei 25 alloggi di edilizia residenziale agevolata di San Giovanni Valdarno (Ar) per 2milioni e 350mila euro che, fra l'altro risulterebbero completati al 100% ma non ancora fruibili. Degli oltre tre milioni fermi, anzi, anche in questo caso già spesi, per il restauro dell'ex convento di Santa Marta nel comune di Buggiano che è completo al 99,37%, ma (al momento del censimento nel giugno 2015) è ancora chiuso, dei 3 milioni e 192mila euro investiti nel restauro del complesso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vincenzo Ceccarelli

Siamo tranquilli: l'elenco di Roma riguarda per lo più interventi che abbiamo quasi terminato

L'assessore Vincenzo Ceccarelli

edilizio "Retro San Michele in Borgo" a Pisa completato per l'82%.
Oppure dei quasi 97 milioni di euro necessari per la variante alla strada regionale 429 nel tratto fra Empoli e Castelfiorentino. (In questo caso – fa sapere l'assessore – la Regione ha già provveduto a nominare un commissario che ha già sbloccato i lavori eseguiti per oltre l'80 per cento). Ma anche dei 35 milioni di cantieri per la strada regionale Cassia nel tratto Siena - Monteroni d'Arbia nord, dei 13 milioni di euro impegnati per la variante esterna all'abitato di San Gimignano con la realizzazione del collegamento fra la Provinciale 47 di Castel San Gimignano e la 69 di Cellole. Lavori, per altro, che risultano ancora da iniziare. Nell'elenco ci sono anche 11 milioni di euro per la costruzione della nuova sede della Provincia di Siena iniziati solo per 6,8 per cento.
Insomma 35 'incompiute' vere per carità, ma il cambio di passo – manda a dire la Regione – serve soprattutto sulle infrastrutture di livello nazionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.